

RITO DI ACCOGLIENZA DEGLI OLII BENEDETTI

1 . Questo rito apre la celebrazione della Missa in Coena Domini, nelle ore vespertine del giovedì santo. Quando tutto è preparato, inizia la processione verso l'altare; dopo la croce e i ministranti seguono tre fedeli che portano le ampolle degli olii che vengono deposte sull'altare e incensate insieme ad esso. Terminato il canto introitale, il celebrante si porta alla sede e, dopo il saluto iniziale, introduce la liturgia rivolgendosi all'assemblea brevi parole sull'avvenuta benedizione degli olii e sul loro significato. Lo può fare usando queste parole o altre simili:

Nella celebrazione vespertina di ieri sera in Cattedrale il Vescovo, padre e pastore della nostra Chiesa diocesana, ha consacrato il Sacro Crisma e ha benedetto gli olii dei Catecumeni e degli Infermi, consegnandoli ai parroci e agli altri sacri ministri perché li utilizzino nella celebrazione dei sacramenti. Anche la nostra comunità parrocchiale li accoglie come dono che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico Spirito.

2. Quindi il celebrante si reca all'altare, prende le ampolle e le presenta una di seguito all'altra all'assemblea dicendo:

Ecco l'ampolla del Sacro Crisma col quale vengono unti i nuovi battezzati, i cresimati, i nuovi presbiteri e vescovi, le chiese e gli altari per la loro dedizione a significare la loro definitiva appartenenza a Cristo.

Ecco l'ampolla dell'olio dei Catecumeni col quale vengono unti coloro che si preparano a ricevere il Battesimo, a significare la forza divina che viene loro comunicata.

Ecco l'ampolla dell'olio degli Infermi col quale vengono unti gli ammalati. Con esso Cristo dona loro la sua grazia nell'infermità.

3. Poi il celebrante porge l'ampolla ad un ministrante che si sarà avvicinato e che attende al lato dell'altare; così fa per le tre volte. Al termine di questo rito introduttivo, i ministri designati porteranno le ampolle nel luogo preparato in presbiterio - che non sia la mensa dell'altare - oppure nella custodia dove gli olii santi vengono in genere conservati.

4. Mentre i ministranti incaricati vanno a deporre gli olii benedetti, il celebrante si porta alla sede e intona il Gloria in excelsis; quindi prosegue come di solito nella celebrazione.